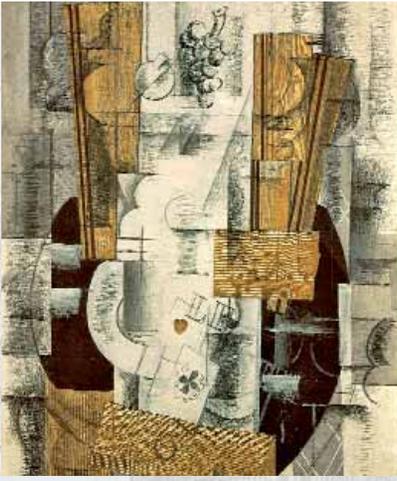
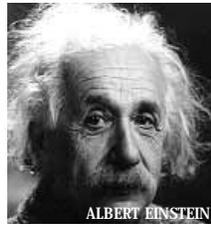


ALL'AVANGUARDIA

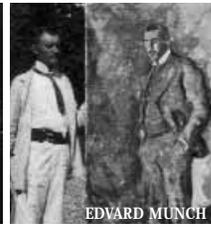


Roberto Funaro

Analisi del contesto storico nell'ambito del quale hanno avuto origine le cosiddette "avanguardie", movimenti culturali che hanno innovato o rivoluzionato le tradizioni e il gusto comune.



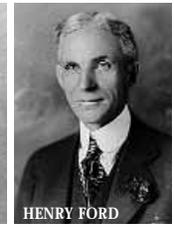
ALBERT EINSTEIN



EDVARD MUNCH



F. TOMMASO MARINETTI



HENRY FORD

All'inizio del corrente anno, le più importanti città europee si sono pacificamente lasciate invadere, permeare dal mito di uomini ed opere che hanno segnato l'inizio del XX secolo. Numerosi musei si apprestano a celebrarli, ed in molti ne parlano: sono stati questi gli anni in cui nacquero le cosiddette "avanguardie".

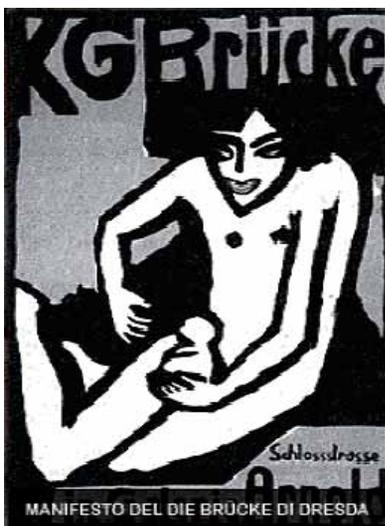
Per definizione con il termine avanguardia si intende un movimento ideologico, artistico o letterario che ha caratteri innovatori o rivoluzionari rispetto alla tradizione o al gusto comune.

Avremmo potuto spaziare senza fiato tra le numerose avanguardie, dal cubismo al futurismo, ma ho ritenuto più giu-

sto analizzare il contesto storico nell'ambito del quale hanno avuto origine tali e così importanti movimenti culturali. Volendo analizzare un periodo circoscritto, direi che gli anni che vanno dal 1905 al 1914 sono stati straordinari, innovativi e unici nella loro crescente e rapida evoluzione. In un decennio sono state gettate le basi per la creazione di un nuovo linguaggio condiviso dalla pittura, dall'architettura così come dalla letteratura, i cui effetti sono ancora tangibili un secolo dopo. Nel 1905, all'età di 26 anni, Albert Einstein impiegato dell'ufficio brevetti di Berna, scrisse un articolo dal titolo "Elettrodinamica dei corpi in movimento". È la prima formulazione della relatività ristretta. Passeranno solo sette anni e questo è già un modello di filosofia positivista ma soprattutto la base per lo sviluppo di una filosofia contemporanea

L'inizio del XX secolo sono gli anni in cui nacquero le cosiddette "avanguardie".





Dal 1905 al 1914 sono state gettate le basi per la creazione di un nuovo linguaggio i cui effetti sono ancora tangibili un secolo dopo.



fondata su nuove concezioni di spazio e tempo assoluto. Nello stesso anno a Parigi esposero le "belve", da cui il nome "fauves", pittori che fuori da ogni accademismo usavano nelle loro opere i colori puri. Contemporaneamente a Dre-

dda venne fondato il Die Brücke un movimento nato sulla scia di Van Gogh e Munch destinato a mettere in crisi il sistema rappresentativo tradizionale. Nel 1909 Filippo Tommaso Marinetti pubblicò su "Le Figaro" il primo manifesto del Futurismo. Con esso si esalta la modernità tecnologica prima tra tutte l'automobile resa disponibile alla massa grazie alla produzione in serie del

"modello t" di Henry Ford ed ai costi contenuti. Altro veicolo celebrato dai futuristi è l'aeroplano il cui primo volo, pilotato dai fratelli Wright, fu del 1903 mentre è del 1909 il suo impiego bellico. L'architettura stentava a digerire le continue innovazioni tecnologiche come l'ascensore, l'elettricità, il cemento armato, il condizionamento, il telefono. Ma non è la sola, prime tra tut-



L'architettura stentava a digerire le continue innovazioni tecnologiche come l'elettricità, il cemento armato, il condizionamento.

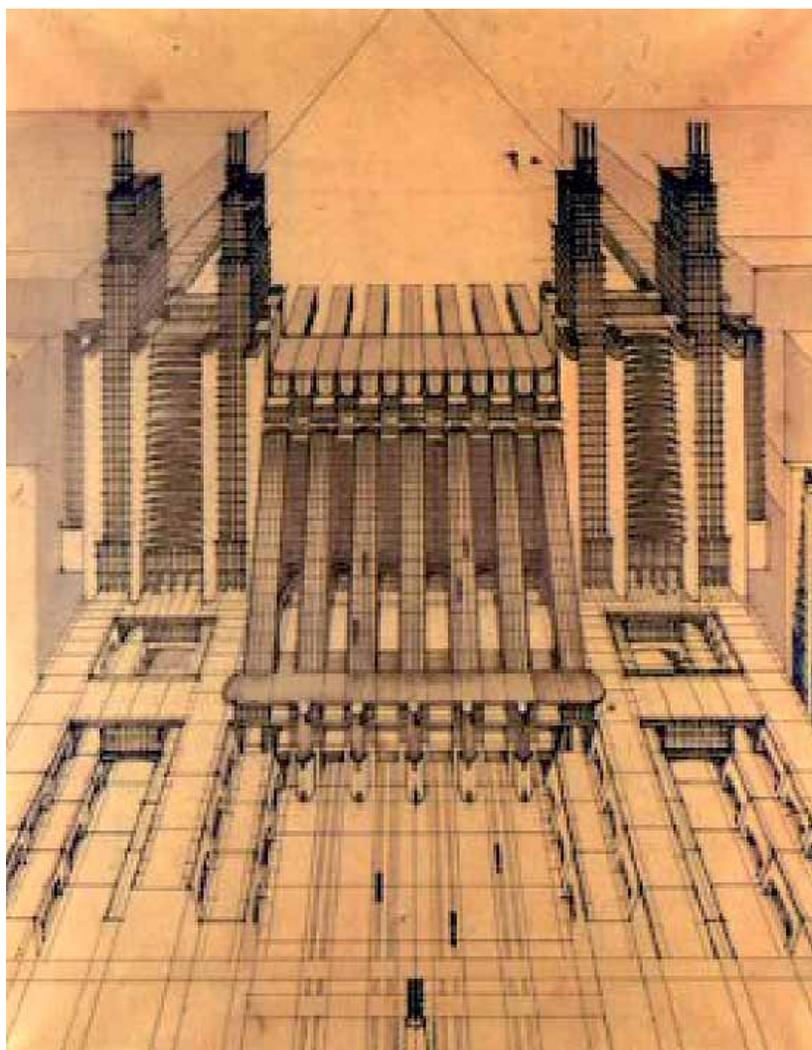
FUTURISMO



2009: CENTENARIO DEL MANIFESTO FUTURISTA

Il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Manifesto futurista è stato istituito il 20 marzo 2008 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Finalità del Comitato Nazionale è quella di celebrare il centenario della pubblicazione (20 febbraio 2009) sul quotidiano parigino "Le Figaro" del manifesto di fondazione del Futurismo, firmato da Filippo Tommaso Marinetti e di diffondere anche a fini di coordinamento e di valorizzazione la conoscenza di mostre, convegni, pubblicazioni, eventi musicali, filmografia e audiovisivi, eventi spettacolari annunciati o in corso in Italia e all'estero e riguardanti il Movimento.

Movimento che interessò tutti i campi della attività umana, ebbe vastissima eco e adesioni internazionali e costituisce il più importante contributo italiano alla vicenda delle Avanguardie storiche e alla cultura internazionale del XX secolo.



te ad entrare in crisi furono le teorie scientifiche del momento, eccezion fatta per quella della relatività presa a modello da artisti, poeti e architetti. Tutto ciò nonostante Einstein avesse sempre sottolineato come la sua teoria avesse poco a che vedere con la materia pittorica dei cubisti.

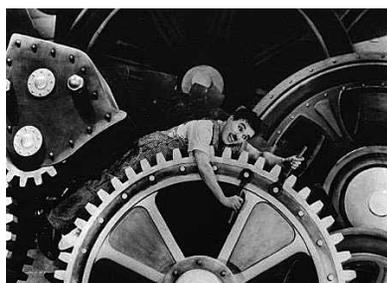
A seguito di una conferenza internazionale sul tempo, svoltasi l'anno precedente, il 1° luglio del 1913 alle ore 10 dalla torre Eiffel venne trasmesso al mondo, il primo segnale orario finalizzato alla sincroniz-





zazione dei tempi. Questo segnò la fine di un universo frammentato, basti pensare che in America c'erano ottanta differenti ore ferroviarie e in India ed in Cina le ore legali raggiungevano le centinaia.

Lo spazio e il tempo erano ormai misurabili e divisibili così come il movimento, definito come una concentrazione di spazi e tempi. Il cinema derivato dalla nascita della cronofotografia diventò in quegli anni l'arte per eccellenza del secolo. Lo stesso Ford, organizza la produzione pensando



alla catena di montaggio come ai singoli fotogrammi di un film. Il tempo di produzione di un'auto nel 1914 scese così dalle quattordici ore ai novantatré minuti.

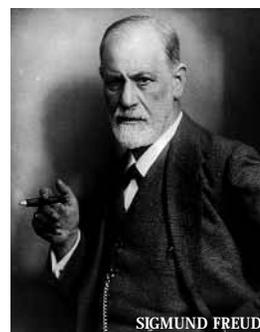
Grazie al radiotelefono e al telefono le notizie iniziarono a diffondersi in tempo reale, le comunicazioni circolarono rapidamente e quindi anche un tragico evento, come l'affondamento del Titanic (1912), poté esser vissuto in diretta. Le persone iniziarono a viaggiare da un continente



all'altro e con loro la diffusione delle idee così come della musica: la nascita del jazz ne è un esempio.

Da un lato si fa ricerca tra la razionalità sino ad arrivare alle tavole di verità della logica simbolica che saranno il presup-

Da un lato si fa ricerca tra la razionalità, dall'altro si scruta l'irrazionale, l'inconscio con Freud e Jung.



posto per la progettazione dei nostri computer, dall'altro si scruta l'irrazionale, l'inconscio con Freud e Jung.

Tutto ciò ci fa riflettere sulla immensa potenzialità ideologica di una comunità estesa che, attraverso tutte le sue componenti ed in particolare la sperimentazione e la ricerca artistica, si allontana in modo esponenziale da un tempo ormai scaduto e si proietta alle generazioni future mantenendo in essere messaggi ancora attuali.

Un'immensa potenzialità che si proietta alle generazioni future mantenendo in essere messaggi ancora attuali.